CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

presso il
Ministero della Giustizia

Alla c.a.
Sen. Ing. Stefano Patuanelli
Ministro dello Sviluppo Economico
segreteria.ministro@mise.gov.it

OGGETTO: **TRASMISSIONE DOSSIER RECANTE "*PROPOSTE NEL SETTORE ICT MIRATE A GARANTIRE MISURE DI SEMPLIFICAZIONE, GARANZIE NEI CONTRATTI, SOSTEGNO ALLA P.A.*" A CURA DEL COMITATO ITALIANO INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE (C3I)**

Ill.mo Sig. Ministro,

le infrastrutture informatiche rappresentano un asset strategico per il Paese necessario per garantire la sicurezza, il lavoro, i servizi, l'informazione, l'istruzione, la logistica e molti altri aspetti fondamentali; questa caratteristica di "bene primario" sarà ancor più accentuata nei prossimi mesi durante i quali sarà opportuno operare in ogni ambito con la massima responsabilità ed attraverso le migliori professionalità per dar modo all'Italia di avviare una difficile ripresa.

Il **Comitato italiano ingegneria dell'informazione (C3i)** - istituito presso il **Consiglio Nazionale Ingegneri** - ha predisposto il documento allegato alla presente al fine di porre alla Sua attenzione una serie di proposte normative atte a garantire misure di semplificazione e snellimento dei procedimenti, migliori garanzie per gli investimenti strategici, a prevedere regolamentazioni specifiche per il codice dei contratti e alcune raccomandazioni a supporto della P.A. e per tutto ciò che concerne il settore dell'ingegneria dell'informazione (ICT).

Il documento è incentrato in particolare sulla necessità di rendere obbligatorio il progetto dei sistemi ICT strategici in ogni articolazione della Pubblica Amministrazione e, dunque, di affidare le complesse attività di progettazione ai professionisti qualificati, in particolare gli ingegneri dell'informazione.

Le restrizioni che si sono imposte a causa dell'emergenza Covid-19 hanno generato un picco improvviso di utilizzo di infrastrutture digitali a carico della PA, sia per garantire le previste modalità di "*smart working*" che per ridurre gli accesso agli uffici dell'utenza. I sistemi informativi delle PA, dunque, dovranno garantire standard di efficienza e sicurezza sempre maggiori configurandosi come vere e proprie infrastrutture immateriali e dovranno, pertanto, essere realizzati attraverso le stesse procedure impiegate per le altre opere pubbliche e non più considerati come forniture o servizi.

Via XX Settembre, 5
00187 – Roma, Italy
tel. +39.06.6976701
segreteria@cni-online.it
segreteria@ingpec.eu
www.tuttoingegnere.it

La sicurezza delle informazioni e dei dati, inoltre, nonché la garanzia di una necessaria continuità operativa dei Data Center e dei servizi Cloud, dovranno essere messi al centro di ogni piano di sviluppo futuro della PA al fine di evitare il ripetersi di episodi incresciosi che possono compromettere la piena attuazione delle politiche pubbliche nei tempi previsti dalla legge.

Per quanto qui brevemente esposto, e considerata l'urgenza delle materie in esame, **il Consiglio Nazionale Ingegneri intende chiederLe di fare Sue le proposte contenute nel documento allegato e di promuoverne l'inserimento nel decreto legge di prossima emanazione contenente misure di contrasto agli effetti della pandemia da Covid-19.**

Confidando nella Sua sempre attenta sensibilità ai temi legati all'ingegneria, restiamo disponibili per ogni approfondimento dovesse rendersi necessario.

Intanto, in attesa di un cortese riscontro, desideriamo porgerLe i nostri più cordiali saluti.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Ing. Angelo Valsecchi)

IL PRESIDENTE
(Ing. Armando Zambrano)

Allegato: c.s.d.

PROPOSTE

NEL SETTORE ICT

MIRATE A GARANTIRE
MISURE DI SEMPLIFICAZIONE, GARANZIE NEI CONTRATTI, SOSTEGNO ALLA P.A.

EMERGENZA COVID-19

Indice

1. Premessa

Il settore dell'ICT, che vede la forte presenza dell'ingegneria dell'informazione, è considerato oggi "un bene primario" per il Paese, necessario per garantire la sicurezza, il lavoro, i servizi, l'informazione, l'istruzione, la logistica e molti altri aspetti fondamentali.
Con la presente si intendono fornire al **Governo** alcune proposte relative a questo specifico settore atte a garantire misure di semplificazione e sveltimento dei procedimenti, migliori garanzie per gli investimenti strategici, prevedere regolamentazioni specifiche per il codice dei contratti e alcune raccomandazioni a supporto della P.A. per gli indispensabili Data Center e servizi Cloud.

Soprattutto durante un'emergenza sono necessarie precise garanzie da parte dei soggetti che operano nei settori strategici come quelli dell'ingegneria dell'informazione.

Il **Consiglio Nazionale Ingegneri**, chiede al **Governo**, ancora di più in questo momento di emergenza, che in questo campo, così importante anche ai fini della sicurezza dei cittadini e dei lavoratori, vengano impiegate figure professionali regolamentate e riconosciute, che possano svolgere oltre ai compiti normalmente previsti dalla legge (progettazione, direzione dei lavori, collaudi, ecc.), anche asseverazioni e atti necessari ad avvallare direttamente procedure e procedimenti di supporto all'Amministrazione pubblica, usufruendo del principio di sussidiarietà (quali misure di semplificazione).

Per questo, è opportuno evidenziare che la professione di Ingegnere dell'Informazione è una professione regolamentata dal art. 46, comma 1, lett. e), del DPR 328/2001. Anche altre disposizioni legislative, quali il DM 37/2008 (Decreto Impianti), DL 70/2012 (Codice delle Comunicazioni Elettroniche) e in ultimo dal DL 50/2016 (Codice degli Appalti) prevedono l'obbligo di progettazione, la direzione lavori, la stima, il collaudo e la gestione. Tali attività professionali sono quindi riservate per legge agli iscritti all'albo degli Ingegneri.

L'ingegnere iscritto, in forza di una identificabilità accertata per legge (albo), oltre alle responsabilità civili e penali direttamente imputabili è tenuto, come gli ingegneri iscritti ad altri settori dell'Albo :

- all'osservanza di un codice deontologico, tutelato anche dall'esistenza di appositi Consigli di Disciplina,
- all'obbligo legislativo dell'aggiornamento della competenza professionale (formazione continua),
- a dimostrare di possedere precisi requisiti per entrare e mantenere l'iscrizione all'Ordine,
- a garantire la simmetria informativa verso il Committente,
- a dotarsi di una assicurazione professionale obbligatoria,
- all'obbligo di pattuizione del compenso prima della prestazione del servizio.

Si riportano di seguito le proposte formulate.

2. Progetto obbligatorio dei sistemi ICT strategici

INTEGRAZIONE del comma 195 – Art. 1 della Legge 145/2018
PRESCRIVENDO l'obbligatorietà di un processo di progettazione, direzione lavori e collaudo, da parte di ingegneri iscritti all'Ordine, per sistemi ICT dei settori strategici (sanità, trasporti, energia, telecomunicazioni, finanza, ecc.) e per quelli a significativo grado di complessità (con valore superiore a 300.000 €)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA
Il Piano Transizione 4.0 e Legge 145/2018 ripone massima attenzione all'innovazione. Gli obiettivi del Piano potranno essere perseguiti solo mettendo in campo idonei sistemi software ed hardware. Attualmente per tali sistemi non è prevista l'obbligatorietà di un processo di progettazione e controllo, risolvendo il progetto con semplici forniture, impedendo di fatto un controllo sui costi e sulla qualità del processo.
Poiché tale carenza può mettere in grave rischio l'efficienza, l'efficacia e l'affidabilità dell'investimento si richiede di prevedere, per sistemi ICT dei settori strategici (sanità, trasporti, energia, telecomunicazioni, finanza, ecc.) e per quelli a significativo grado di complessità (con valore superiore a 300.000 €), l'obbligatorietà del progetto, della direzione lavori e del collaudo da parte di ingegneri iscritti all'Ordine.

3. Garanzie per gli *Innovation Manager*

MODIFICA dei commi 228, 230 e 231 della Legge 145/2018
PRESCRIVENDO per i progetti d'innovazione e trasformazione digitale di complessità media a o alta, anche il requisito del possesso di un attestato di certificazione delle competenze emesso da un Ente riconosciuto ed accreditato.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA
L'articolo 1, commi 228, 230-231 della Legge di Bilancio 2019 (Legge 145/2018) ha introdotto il "voucher per l'*Innovation Manager*" che consente alle PMI italiane di usufruire di un contributo per agevolare l'inserimento (temporaneo) di manager per l'innovazione, il cui scopo è quello di favorire i processi d'innovazione e trasformazione digitale. La fruizione delle agevolazioni è subordinata alla sottoscrizione di in un contratto di servizio tra l'impresa e una società di consulenza o un manager qualificato, iscritti ad uno specifico elenco tenuto da MiSE. L'iscrizione a tale elenco è disciplinata dal Decreto Direttoriale del 29/07/2019, che nell'allegato 1 riporta i requisiti richiesti e tra questi non è prevista l'iscrizione ad un Ordine professionale. **Oggi l'accesso all'elenco è aperto, anche per la gestione di progetti di complessità media o alta, a qualunque soggetto.** Offrirebbe invece **grande garanzia** se per i **progetti d'innovazione e trasformazione digitale di complessità media a o alta, fosse richiesto anche il requisito del possesso di un attestato di certificazione delle competenze emesso da un Ente riconosciuto ed accreditato.**

4. Sicurezza delle Informazioni (Cyber Security)

MODIFICA del D.L 105/2019

INCLUDENDO l'obbligatorietà per gli enti/attività pubbliche e private di prevedere, nel caso di progetti ICT di complessità media o alta, una commissione di valutazione, composta da almeno 3 soggetti, con almeno un ingegnere iscritto all'albo nel settore dell'informazione, specializzato nel campo della sicurezza delle informazioni (Cyber Security), in grado di valutare l'idoneità e l'adeguatezza delle misure adottate per la sicurezza delle informazioni.

MODIFICA del DPCM 17 febbraio 2017

INCLUDENDO l'obbligatorietà per gli enti/attività pubbliche e private di prevedere, all'interno delle procedure di gara, nel caso di progetti ICT di complessità media o alta, oneri per garantire la *Sicurezza Informatica*, con obbligatorietà di un controllo/collaudo da parte di un soggetto terzo abilitato (Ingegnere iscritto all'Ordine) atto a valutare l'adeguatezza delle misure adottate per la sicurezza delle informazioni. (CyberSecurity).

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Nell'attuale assetto normativo italiano risulta esserci una «non applicabilità» dell'obbligo del progetto da parte di un professionista abilitato per temi di Cybersecurity ed altri importanti ambiti come: Blockchain, Intelligence Artificiale, Big Data e altri importanti settori.

Nel campo della sicurezza delle informazioni (CyberSecurity) diventa invece necessario un adeguamento normativo, che tenga conto delle direttive Europee e Nazionali.

5. Appalti e Contratti Pubblici nel campo ICT

ISTITUZIONE di tre nuove categorie di opere specializzate per l'attestazione SOA OS36, OS37, OS38

Corrispondenti alle opere identificate dalle T.01, T.02, T.03 del DM 17 giugno 2016 e riferite al settore delle Tecnologie della Comunicazioni e dell'Informazione.

TAVOLA Z-1 "CATEGORIE DELLE OPERE - PARAMETRO DEL GRADO DI COMPLESSITÀ – CLASSIFICAZIONE DEI SERVIZI E CORRISPONDENZE"

CATEGORIA	DESTINAZIONE FUNZIONALE	ID. Opere	IDENTIFICAZIONE DELLE OPERE		Nuove categoria SOA proposte
TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	Sistemi informativi	T.01	Sistemi informativi, gestione elettronica del flusso documentale, dematerializzazione e gestione archivi, ingegnerizzazione dei processi, sistemi di gestione delle attività produttive, Data center, server farm	0,95	OS36
	Sistemi e reti di telecomunicazione	T.02	Reti locali e geografiche, cablaggi strutturati, impianti in fibra ottica, Impianti di videosorveglianza, controllo accessi, identificazione targhe di veicoli ecc Sistemi wireless, reti wifi, ponti radio	0,70	OS37
	Sistemi elettronici ed automazione	T.03	Elettronica Industriale Sistemi a controllo numerico, Sistemi di automazione, Robotica.	1,20	OS38

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Le Pubbliche Amministrazioni lavoreranno sempre di più avendo i sistemi informativi come strumenti essenziali del loro lavoro. Con l'esperienza diffusa del "lavoro agile" o lavoro dalla propria abitazione, in questa emergenza ci si è accorti ancora di più della valenza delle reti di telecomunicazioni, dei sistemi informatici, degli applicativi software, ma soprattutto della loro affidabilità, delle loro prestazioni (come il sito INPS il giorno della presentazione delle domande di sussidio).

I sistemi informativi delle PA sono complessi e devono essere realizzati con le stesse procedure usate per realizzare le altre opere pubbliche **non come forniture o servizi**. È fondamentale che le realizzazioni dei sistemi informativi delle PA siano basate su una progettazione, direzione lavori eseguiti da chi ha una elevata competenza specifica, e che sia parte terza rispetto a chi li realizza. La progettazione, lo sviluppo e la direzione lavori dei sistemi ritenuti complessi o critici, dovranno essere di competenza dei tecnici abilitati iscritti agli albi, mentre potranno essere di competenza anche di altri professionisti del settore non iscritti agli albi, o direttamente dalle imprese nei sistemi a bassa complessità e criticità.

La definizione di lavoro attualmente in uso nel Codice degli Appalti Pubblici si rifà a documenti degli inizi degli anni novanta quando alcune tecnologie e tecniche ed attività non avevano un ruolo così fondamentale sia nelle infrastrutture critiche individuate dalla UE che in ogni ambito sia delle PA che nel settore industriale.

Vanno pertanto modificate ed attualizzate le norme in proposito.

6. Data Center e Cloud - RACCOMANDAZIONI

Sono attualmente in previsione importanti investimenti pubblici per realizzare Data Center per la fornitura di servizi Cloud, come l'uso degli applicativi oltre che al salvataggio dei dati

Attualmente l'assetto normativo italiano, è rappresentato principalmente dal:

- ✓ Direttiva europea 2016/1148, cosiddetta Direttiva NIS (Network and Information Security)
- ✓ DPCM 17 febbraio 2017 - Direttiva recante indirizzi per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica nazionale
- ✓ DL 105/2019 - Perimetro di sicurezza cibernetica.

E' evidente che, per tutelare adeguatamente la sicurezza e la tutela delle informazioni, i **Data Center e i servizi Cloud devono assicurare la piena continuità anche in situazioni di emergenza**. **Riteniamo che per garanzia, identificabilità e responsabilità professionale, la progettazione e direzione dei lavori degli stessi dovrebbe pertanto essere eseguita da ingegneri dell'Informazione iscritti all'albo, impegnati anche al rispetto di regole ed obblighi deontologici e di tutela dei committenti.**